

	<b>PRESCRIZIONI D'USO + CE TRAVETTI TRALICCIATI</b>	Rev	0
		Data	14/05/21
		Pag.	1 di 3

## MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO

Durante le operazioni di **movimentazione** (sollevamento, trasporto e montaggio) deve essere garantita l'integrità dei travetti prefabbricati, evitando urti, strappi o altre cause di danneggiamento. In ottemperanza alla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, i travetti devono essere movimentati tramite idonee apparecchiature di sollevamento, aventi carico ammissibile adeguato al peso da movimentare, con personale idoneo, adeguatamente formato e dotato degli opportuni dispositivi di protezione individuale, secondo le normali prescrizioni di sicurezza in materia di movimentazione dei carichi per mezzo di apparecchiature di sollevamento.

La scelta delle posizioni di aggancio deve essere tale che i travetti, durante le fasi di sollevamento e movimentazione, rimangano in posizione perfettamente orizzontale.

I ganci per il sollevamento dovranno essere fissati ai tralicci in corrispondenza dei nodi fra il corrente superiore ed il vertice delle staffe, e mai al solo corrente superiore.

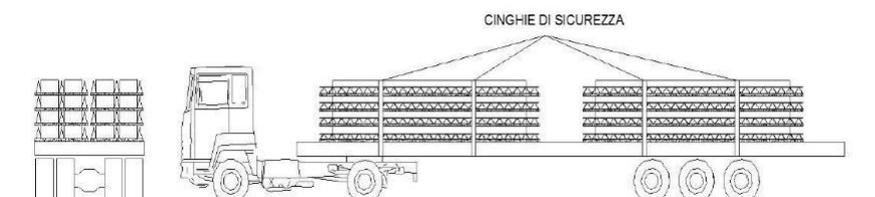
Tutte le operazioni devono essere eseguite a velocità adeguate ai mezzi utilizzati senza imprimere strappi e/o accelerazioni che ne possano pregiudicare l'integrità o comprometterne la sicurezza.

Ogni componente (funi o catene, grilli, bilancini, ecc.) dovrà essere conforme alle normative vigenti. Lo scarico, la movimentazione e la posa devono avvenire con mezzi idonei in funzione della lunghezza dell'elemento prefabbricato.

## TRASPORTO

Il trasporto viene generalmente eseguito con motrici, autotreni o bilici; pertanto è necessario garantire un adeguato accesso al cantiere e prevedere gli spazi di manovra necessari. I manufatti sono organizzati in cataste disposte direttamente sul pianale del mezzo di trasporto in posizione orizzontale, appoggiate direttamente sul pianale o su appositi distanziali (listelli 8x8 o 10x10) con interasse massimo di 2,00 m e con sbalzo massimo di 1,00 m.

Durante il trasporto i manufatti devono essere assicurati al mezzo con cavi o cinghie idonei, nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza dei trasporti e di quelle del Codice Stradale.



## STOCCAGGIO

Lo stoccaggio dei travetti tralicciati deve essere eseguito su una superficie livellata, orizzontale e compatta posando i travetti su legni aventi dimensioni di 8x8 o 10x10 cm posti ad un interasse massimo di 1200 cm e avendo cura che la parte a sbalzo della catasta non superi i 100 cm.

	<b>PRESCRIZIONI D'USO + CE TRAVETTI TRALICCIATI</b>	Rev	0
		Data	14/05/21
		Pag.	2 di 3

Per quanto riguarda lo stoccaggio in cantiere si devono posizionare dei puntelli laterali di sicurezza per evitare, causa cedimenti del terreno o cattivo allineamento dei travetti il ribaltamento della catasta.

### MONTAGGIO

Durante il montaggio è necessario disporre i sostegni agli appoggi con apposite puntellature opportunamente controventate e rigide e disporre le puntellature rompitratta in funzione dell'altezza dei solai e comunque ad interasse non superiore a 120 cm. In seguito verranno disposti i pannelli e predisposti cordoli perimetrali e travi.

Prima dell'esecuzione del getto di completamento le giunzioni dovranno essere opportunamente pulite e bagnate.

### GETTO E DISARMO

Il getto di completamento di calcestruzzo dovrà essere eseguito in un'unica soluzione, evitando concentrazioni di carico non previste, a temperatura ambiente superiore a 0° C, deve essere vibrato e costipato, mantenuto umido per almeno tre giorni, osservando le prescrizioni del progettista delle strutture e del direttore dei lavori. Sarà cura e responsabilità del direttore dei lavori valutare il periodo minimo di maturazione del calcestruzzo di completamento e indicare tempi e modi per l'esecuzione del disarmo. Il disarmo dei puntelli non deve avvenire prima che la resistenza del calcestruzzo di completamento abbia raggiunto il valore minimo necessario in relazione all'impiego della struttura all'atto del disarmo e delle esigenze di cantiere. Il disarmo deve avvenire per gradi ed in modo da evitare azioni dinamiche: rimuovere dapprima i puntelli intermedi per arrivare a quelli più vicini alle travi; successivamente procedere con la rimozione dei sostegni provvisori delle travi e degli sbalzi.

### CORRETTO IMPIEGO E MANUTENZIONE DEI MANUFATTI

Al fine di mantenere la funzionalità dell'elemento nel tempo, si consiglia la protezione della struttura nei confronti degli sbalzi termici, degli agenti atmosferici ed il non superamento dei carichi di progetto. Si consiglia la verifica periodica dello stato dell'arte della struttura controllando che non siano presenti crepe, fessurazioni, infiltrazioni d'acqua. In caso vengano rilevate anomalie o stati di degrado deve essere richiesto prontamente l'intervento di tecnici e personale specializzato, al fine di individuare le cause ed eliminarne gli effetti.

Ove ritenuto necessario, in relazione a temuti degradi o eventi eccezionali quali trombe d'aria, smottamenti nel terreno, esplosioni, urti di mezzi d'opera e di trasporto, terremoti, lavorazioni, anche temporanee, con apparati vibranti o esalazioni nocive (in particolare cloro), incendi, o nel

	<b>PRESCRIZIONI D'USO + CE TRAVETTI TRALICCIATI</b>	Rev	0
		Data	14/05/21
		Pag.	3 di 3

caso di cambiamento d'uso dell' opera, qualora questo comporti azioni di esercizio non previste in fase di progettazione, richiedere la verifica strutturale di un tecnico abilitato, mediante indagini e/o prove atte ad accertare le condizioni statiche delle strutture.

		
<b>Anno di prima applicazione della marcatura</b>	2011	
<b>Sede legale fabbricante</b>	Via A. Canobbio 43 – 37132 Verona (VR)	
<b>Sede produttiva fabbricante</b>	Località Pontenaia, 06059 Todi (PG)	
<b>Marchio identificativo fabbricante</b>	<b>T2D S.p.A.</b>	
<b>Codice unico di identificazione</b>	Travetto traliccio	
<b>Riferimento DoP</b>	Travetti	
<b>N° e titolo della norma europea</b>	EN 15037-1 Travetti per solai a travetti e blocchi	
<b>Nome generico e uso previsto</b>	Travetti per solai	
<b>Prestazioni dichiarate</b>	<b>Resistenza caratteristica a compressione del calcestruzzo</b>	C25/30
	<b>Tensione caratteristica di rottura dell'acciaio</b>	> 540 N/mm <sup>2</sup>
	<b>Tensione caratteristica di snervamento dell'acciaio</b>	> 450 N/mm <sup>2</sup>
<b>Numero identificativo dell'ente di ispezione</b>	0407	
<b>Numero del certificato</b>	0407-CPR-1362	